

Mostra sulla 156^a Divisione di fanteria *Vicenza* in occasione del 70° anniversario dalla fine della Campagna di Russia



Sezione di Brescia

MOSTRA STORICA



Comitato Divisione Vicenza

156^a Divisione di fanteria "Vicenza"



**CON GLI ALPINI
SUL FRONTE RUSSO**

Centro Documentale (Distretto Militare)
BRESCIA VIA CALLEGARI 3 -DAL 12/01/2013 AL 27/01/2013
Orari: dalle 9 alle 12,00 dalle 14,00 alle 19 Entrata libera.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Bergamo

156^a Divisione di Fanteria
"VICENZA"



Con gli alpini sul fronte russo

Inaugurazione mostra
giovedì 7 marzo 2013, ore 10,00
Sala Manzù di Bergamo

La mostra è stata realizzata da:



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BERGAMO
Coordinamento: Antonio Arnaldi, Dario Frigeri, Mauro Marchi

Comitato Divisione
"VICENZA"
Mauro Deperoni,
Silvio Falca,
Paolo Fiesi,
Sezione ANA Brescia

Con il patrocinio della
Città di Bergamo



Provincia di Bergamo

L'esigenza di raccontare in modo storicamente e geograficamente dettagliato le vicende della 156^a Divisione di Fanteria *Vicenza* nella Campagna di Russia scaturisce dalla necessità di trovare risposte o riscontri nelle varie ipotesi che riguardano la sorte dei molti soldati dispersi o morti in prigionia o battaglia. L'intento ha trovato immediate difficoltà in parte nel reperimento della documentazione ed in parte nella poca bibliografia a disposizione. Tuttavia, considerati come davvero utili i grandi lavori, negli anni dal dopoguerra in poi, di appassionati ed esperti storici nonché talvolta reduci della divisione stessa o di altre unità, rispetto alla Campagna di Russia, e con particolare riferimento alla storia delle unità del Corpo d'Armata Alpino, è iniziato un percorso di ricostruzione, per quanto possibile riferito ad ogni singolo reparto, di spostamenti e battaglie. Per la prima volta il percorso della Divisione Vicenza è stato rappresentato tenendo in considerazione non solo gli ordini ricevuti dal Comandante, Generale Pascolini, ma il reale percorso effettuato dallo stesso Generale e dai reparti a lui assegnati, secondo la relazione scritta dopo gli

anni di prigionia, ed anche dando il giusto valore agli altri percorsi dei quali il nostro non è stato testimone diretto ma che fanno parte della storia della Divisione *Vicenza*: il percorso del Colonnello Giulio Cesare Salvi, la colonna del Colonnello Gaetano Romeres, le battaglie dei reparti del Maggiore Guglielmo Fabrocini per poche ore agli ordini della *Vicenza*. Si è evitato di dare eccessivo valore ai percorsi dei singoli individui riferendosi sempre ad uno o più reparti organizzati.

I testi di maggiore aiuto sono stati la "Storia delle Truppe Alpine" di Emilio Faldella, "La Cuneense al Fronte Russo 1941-1943" di Agostino Uberti, il diario storico del 5° Reggimento Alpini e la testimonianza del Colonnello Salvi, scritta in occasione di un incontro tra reduci avvenuto proprio a Brescia nel 1963; oltre alla relazione di Eteivoldo Pascolini e al Diario Storico del Corpo Alpino. E poi, naturalmente, il riscontro di quanto raccontato, nelle lettere ai parenti, nei racconti dei familiari, persino il riscontro di un percorso scritto all'interno dell'elmetto del Capitano Valentino Husu: unico documento presente in Italia -l'altro è custodito in un archivio russo- che attesta le tappe della *Vicenza* dall'Ucraina al Don.

La mostra, voluta dall'ANA di Brescia in continuità con lo spirito con il quale il Corpo d'Armata Alpino accolse la Divisione *Vicenza* tra le sue unità nel lontano dicembre 1942, è stata realizzata su queste basi. Le fotografie, i documenti, i cimeli, sono stati messi a disposizione dai familiari di soldati e ufficiali. Le mappe sono state disegnate, basandosi sulle testimonianze e sui documenti, grazie al "Progetto GISRussia 1941-1954" dell'EKOlab – Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il risultato di tutto ciò ha prodotto 30 grandi pannelli di cui 10 di sole fotografie e 20 di documenti, mappe e storia, dalla preparazione -primi mesi del 1942- al ritorno in patria. La mostra è stata inaugurata nel Centro Documentale di Brescia il 7 gennaio 2013. La mostra è stata successivamente trasferita a Bergamo ed inaugurata il 7 marzo 2013.

